

_Lettera_N_1503

Al conte Francesco Viancino di Viancino

Torino, 16 gennaio 1871

Caro Sig. Conte,

Desiderava di portarle in persona la nota della tipografia e libreria, che non ha ni ssun senso e che prego V. S. a volerla usare ad accendere un sigaro e nulla più. Segue l'altra della somma ricevuta per la nuova chiesa.

Ho ricevuto i suoi riflessi sul dizionario etto e ne terrò conto per la nuova edizione che faremo forse prima del la fine dell'anno. Se potesse fare altrettanto pel resto della Storia ecclesiastica, mi farebbe un vero favore. Di ogni cosa. gratitudine incancellabile.

Il medico Gribaudo sarebbe disposto di assumersi il lavoro dell'ideato leggendario. Se pertanto Ella non può continuarlo, come desidererei vivamente, la prego di mettere insieme il lavoro già fatto coi libri analoghi, ed io passerò

a prenderli qualche sera lungo la settimana alle 5 1/2 di sera.

Dio benedica Lei, la sig.ra moglie, e raccomandandomi alle preghiere di ambi due ho l'onore di potermi con pienezza di stima professare Di V. S. car.ma

Obbl. mo servitore Sac. G. Bosco